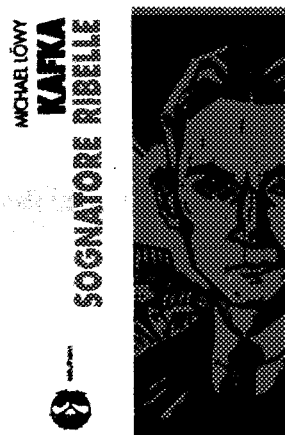


# Il genio politico del signor K

Michael Löwy rilegge il grande scrittore praghese in chiave inedita, di innovazione e rivolta. Non solo letteraria

di **Filippo La Porta**

Oggi la sinistra si interroga continuamente sulla propria tradizione, sui padri e modelli cui ispirarsi. Ma spesso i suoi sincretismi ci appaiono poco credibili. Siamo poi sicuri che dobbiamo cercare solo negli autori esplicitamente politici le ragioni del nostro impegno? E se invece trovassimo nella letteratura ciò che può alimentare la nostra opposizione allo *status quo*? Secondo Michael Löwy (*Kafka sognatore ribelle*, Eleuthera) l'opera di Kafka, pur irriducibile a qualsiasi dottrina politica, mostra per intero la «razionalità mutilata e strumentale» della civiltà occidentale (come faranno poi sul piano teorico Adorno e Horkheimer in *Dialettica dell'illuminismo*). Inoltre quell'opera è scritta tutta quanta dalla parte dei vinti e degli emarginati: il suo è il punto di vista del basso. Seguendo soprattutto le interpretazioni della Arendt, di Canetti, di Anders e invece schivando la lettura in chiave teologica di Max Brod, l'autore ripassa i romanzi e i racconti di Kafka, da *America* (descrizione del lavoro meccanizzato) al *Processo*, alla *Colonia penale* e al *Castello*. Non si tratta evidentemente di un messaggio ideologico. Né mi sembra co-



## **KAFKA SOGNATORE RIBELLE**

Franz Kafka fu vicino a ambienti anarchici e socialisti, in questo saggio, in primo piano, la vena libertaria che percorre la sua scrittura potente e visionaria  
autore: Michael Löwy  
editore: Eleuthera  
pagine: 136  
prezzo: 13 euro

si fondamentale indagare l'effettiva consistenza della simpatia di Kafka per gli ambienti anarchici e socialisti, che pure affiora da molte testimonianze (fu influenzato dalla critica romantica al capitalismo di un circolo culturale sionista). Certo è che un potente spirito libertario circola per i suoi libri, in forma di critica del potere